

l'Adige

Lunedì 8 gennaio 2024

LUNEDÌ

www.ladige.it

Anno 79 - numero 7 • 1,50 euro



Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige

IL CASO I quattro giorni a Copenaghen il prossimo aprile per studiare il sistema di welfare costeranno 45mila euro

Upipa, viaggio all'estero nel mirino

Quaranta amministratori delle Rsa in Danimarca, scoppia la polemica

Chiogna: «Minima incidenza sul bilancio». Ma dopo i rincari delle rette Pd e Uil attaccano

MATTEO LUNELLI

Quattro giorni in Danimarca per imparare dai migliori. Upipa ha organizzato un "viaggio studio" a Copenaghen in aprile, al quale hanno aderito una quarantina tra i vari presidenti e direttori delle case di riposo, ma sulla «spedizione» che costerà circa 45mila euro, però, c'è polemica. A pochi giorni dall'aumento delle rette delle Rsa a carico delle famiglie, infatti, la consigliera provinciale Francesca Parolari (Pd) e Andrea Bassetti (Uil) criticano la decisione. «La formazione va bene, ma potrebbero andare solo in due o tre. Ogni spesa deve essere ben valutata, altrimenti non si è credibili». Chiogna (Upipa) replica: «Polemica gratuita, l'incidenza sul bilancio è minima».

A PAGINA 7

ANZIANI

Rsa, gli aumenti ci sono e pesano

MARIA EUGENIA AZZOLINI

Il 6 gennaio apro i giornali locali e la notizia del giorno è la conferenza stampa di Upipa sugli aumenti delle rette a carico dei familiari degli ospiti delle Residenze sanitarie assistenziali del Trentino. Non hai che da scegliere su dove preferisci leggere.

CONTINUA A PAGINA 39

CASE DI RIPOSO

Dal 24 al 27 aprile una delegazione delle varie strutture andrà a Copenaghen per studiare il sistema di welfare: ma, dopo l'aumento delle rette, scoppia la polemica

La consigliera ed ex presidente di Upipa: «La formazione va sempre bene, ma in questo momento nel quale chiedono sacrifici alle famiglie potrebbero andare solo in due o tre»

Rsa, viaggio in Danimarca da 45 mila euro

Parolari (Pd): «Ci vanno in 40, se lo paghino». Uil: «Stupiti dopo gli aumenti»

Quattro giorni in Danimarca per imparare dai migliori. Upipa ha organizzato un "viaggio studio" a Copenaghen dal 24 al 27 aprile prossimi, al quale hanno aderito una quarantina di persone tra i vari presidenti e direttori delle varie strutture. Sulla "spedizione trentina", però, c'è polemica, con la parte politica (Francesca Parolari del Pd) e sindacale (Andrea Bassetti della Uil) che chiedono spiegazioni. Non sulle motivazioni del viaggio, che sono condivise dai due, quanto sui costi e sull'opportunità della spesa in un momento di certo particolare sia per gli enti stessi, sia per le famiglie degli anziani ospiti. «Nel momento in cui si chiedono sacrifici alle famiglie utenti di Rsa, ogni spesa deve essere attentamente valutata, altrimenti non si è più credibili», spiega Parolari.

L'ex presidente di Upipa analizza la situazione nel dettaglio: «Negli stessi giorni in cui Upipa convoca la stampa per illustrare le ragioni dell'aumento diffuso delle rette alberghiere Rsa a carico dei familiari, aumento possibile grazie all'autorizzazione rilasciata dall'assessore Mario Tonina di incrementarle fino a 2/3 euro al giorno, e ci si affanna, da un lato, a dimostrare che non ci sono margini di efficientamento e, dall'altro, a sminuire i risultati che hanno permesso ad alcune Apsp di tenere le rette ferme o addirittura di ridurle, arriva la conferma da parte di Upipa del viaggio studio in Danimarca per una quarantina di amministratori di Apsp per "conoscere e comparare i servizi sociali e socio-sanitari erogati agli anziani in Danimarca". Il costo a persona è compreso fra 800 e 1.050 euro (extra di 120 euro se si vuole la singola), a seconda del contributo che sarà concesso dalla Regione cui è stato richiesto un finanziamento, per un totale circa 45.000 euro».

Parolari spiega poi in maniera chiara che la formazione, il confronto con altre realtà, lo studio di sistemi di welfare che funzionano, sono tutte motivazioni valide per il viaggio, «soprattutto perché è evidente a tutti che il sistema dell'assistenza trentino non è più in grado di rispondere ai bisogni ed è in forte difficoltà anche a causa dell'assenza totale di strategia e di programmazione da parte della politica provinciale che abdica alla sua funzione di indirizzo e controllo e interviene solo per rispondere alle emergenze e coprire, malamente, i buchi di bilancio».

Infine: «Mi chiedo se in questo particolare momento storico e, in particolare, nel momento in cui si chiedono sacrifici al-



Una veduta di Copenaghen: la capitale danese è ai vertici mondiali per la qualità del sistema sanitario pubblico



La consigliera provinciale del Pd Francesca Parolari

le famiglie che hanno i loro cari in RSA sia opportuno mettere a carico delle stesse famiglie un costo significativo per permettere a quaranta amministratori trentini (in media uno per AP-SP) di visitare una realtà europea. Perché, di fatto, il costo di questa uscita è coperto dalle rette alberghiere. Forse un'attenzione alle spese andrebbe fatta e anziché andare in gita in quaranta si mandi una delegazione ristretta che abbia il compito, poi, di restituire quanto visto. Oppure si utilizzino le moderne tecnologie che permettono di vedere e parlarsi anche a distanza, senza per questo viaggiare e alloggiare tutti in albergo, a spese delle famiglie utenti. Oppure, se proprio si vuole andare, ognuno paghi personalmente la propria quota».

Anche Andrea Bassetti della Uil non ci sta: «Siamo stupiti: in un momento di difficoltà finanziaria delle Apsp, queste mandano presidenti e direttori in Danimarca a spese degli enti stessi. Apprezziamo da sempre la formazione sul campo ma ci auguriamo che il viaggio possa essere ristretto ad un paio di rappresentanti di struttura, magari includendo chi eroga sul campo l'assistenza, come infermieri e OSS, senza inutili "allargamenti". Si dia un segnale di risparmio, visto che l'aumento dei costi ha richiesto sacrifici a chi sta pagando una retta in Rsa. Le risorse vengano reimpiegate per potenziare l'organizzazione interna del lavoro».

Ma.Lu.

LA REPLICA

Upipa: «Polemica gratuita che scredita il sistema: unanimità in assemblea»

«Incidenza sul bilancio dello 0,006%»



Il direttore Massimo Giordani, la presidente Michela Chiogna e la vice Marisa Dubini durante la presentazione di venerdì degli aumenti delle rette (Foto Pedrotti)

«È una polemica gratuita, che scredita l'intero sistema». Upipa, nelle parole della presidente Michela Chiogna, non ci sta. E la replica verte su tre aspetti fondamentali. Il primo è quello economico: di fronte a un bilancio di circa 720 milioni di euro, i circa 45 mila di spesa per il viaggio di formazione rappresentano lo 0,006%. Insomma, un costo che, "nel calderone" non si vede nemmeno. In secondo luogo l'idea e la successiva

organizzazione del viaggio sono stati deliberati in assemblea, con voto unanime di tutti i rappresentanti dei vari enti. Infine, visto che la richiesta da più parti è quella di migliorare il sistema, non ci si può lamentare se per farlo si va a imparare dai migliori. «Non è nostra intenzione alimentare polemiche - analizza Chiogna - ma il riferimento alle famiglie per i costi del viaggio è populista e demagogico: non sono le

famiglie a contribuire. Inoltre ci pare che, nell'anno del ventennale di Upipa, dopo dieci anni senza visite internazionali, ci possa stare questa opportunità di approfondimento. La formazione è fondamentale in un momento in cui viene chiesto di programmare e disegnare il futuro. Andare solo in due o tre? Come condiviso in assemblea è giusto che anche le piccole Apsp abbiano la possibilità di venire a imparare». Il viaggio, inoltre, è stato concordato con la Provincia, che è informata su tutto e, verosimilmente, potrebbe partecipare con qualche rappresentante che opera nel settore.

Infine, programma del viaggio alla mano, i quattro giorni saranno davvero una "full immersion", con zero svago e una serie di incontri, visite, confronti, conferenze. Il ritorno sarà serrato: partenza da Trento alle 6 del mattino del 24 aprile e poi, prima del rientro intorno alle 21.30 del 27, incontro con i referenti del Healthcare Denmark, visita al settore del comune di Copenaghen che si occupa dei servizi agli anziani, a uno dei centri specializzati per la demenza, al centro di cura infermieristico municipale, al centro di formazione professionale per chi cura gli anziani, a un hospice e a un centro di produzione di tecnologie innovative per il welfare.